



l'ago

Informatore della Parrocchia S.Nicolao della Flüe

Anno 12, Numero 95 - Aprile 2009

www.sannicolao.it

IO FACCIO NUOVE TUTTE LE COSE

Quante volte sentiamo che il nostro passo si fa pesante e le nostre speranze si chiudono; quante volte abbiamo bisogno di ricominciare e di uscire da ciò che dentro di noi sentiamo chiuso, vecchio, bloccato. Vorremmo allora ricominciare, lasciarci alle spalle quello che non va, quello che non gira, quello che ci sembra di avere sbagliato e quello che vorremmo dimenticare. Ma non è facile avere un mondo nuovo dentro di noi e davanti a noi.

Ci stiamo preparando a celebrare la Pasqua di Gesù e c'è una parola che ci può aiutare davvero ad alzare lo sguardo, a guardare avanti con fiducia. E' una parola di Gesù che nel libro dell'Apocalisse dice: «Ecco, io faccio nuove tutte le cose» (Ap 21,5)

Fa bene al cuore sentire che Gesù con la forza della sua risurrezione è capace di rinnovare ogni cosa: le nostre famiglie, i nostri propositi, i nostri affetti, i rapporti al lavoro e quelli in casa, il nostro sguardo su noi stessi e sul nostro futuro; non siamo noi a cambiare le cose ma Gesù. E la forza della risurrezione è il dono di una vita che ricomincia, che è più forte della morte, di qualunque genere di morte.

Ma qual è questa novità? E' avere occhi nuovi per vedere le cose diversamente,

come le vede il Padre, come sono davvero e non come sembrano a noi. E' avere un cuore nuovo capace di sentire in modo diverso, perché le paure non vincano e non ci tolgano la pace. E' avere una strada nuova davanti a noi, che ci dia speranza e gioia, che non ci faccia tornare sugli sbagli e sui passi falsi del passato. E' avere sogni nuovi dentro di noi perché quello che a noi sembra impossibile cominci a diventare possibile con l'aiuto e la forza di Dio.

«A volte mi sento già "vecchio" Signore anche se sono ancora giovane, a volte i miei pensieri mi sembrano già vecchi anche se sono nati da pochi minuti, a volte il mio futuro mi appare già superato, senza gusto e senza desiderio anche se ancora non l'ho vissuto, a volte l'età e i malanni della vita mi fanno credere di non avere più nulla di buono da fare o da aspettare. Dona a tutti noi Signore, ai nostri ragazzi alle nostre famiglie, ai nostri anziani, alla nostra Comunità la forza della tua novità, la vita nuova della Pasqua di Gesù!».

BUONA PASQUA NEL SIGNORE !

don Marco

UNITA' PASTORALE "A STATUTO SPECIALE"

Sono trascorsi circa dodici anni da quando le cinque parrocchie. S. Galdino, S. Nicolao, Beata Vergine Addolorata in Morsenchio, Sacro Cuore a Ponte Lambro e S. Lorenzo a Monlué sono state costituite in Unità Pastorale Forlanini. Fra le cinque Parrocchie si è instaurato un buon clima di fratellanza, di collaborazione tra i sacerdoti, di amicizia tra i parrocchiani che si trovano insieme per pregare in alcuni momenti dell'anno (Tenda dell'Adorazione, ritiri d'avvento, di quaresima, pellegrinaggi, ecc). Siamo stati i primi nella città a fare l'esperienza dell'Unità Pastorale, ma ora ci viene chiesto dal Vescovo un altro passo in avanti, come già sta avvenendo tra altre parrocchie, ossia di realizzare la comunione a partire dai sacerdoti, ma anche con la collaborazione dei laici.

I nostri sacerdoti, a partire dalla realtà del nostro territorio, hanno quindi proposto la costituzione di una Unità "a statuto speciale" che si ispira ai criteri fondanti delle Comunità Pastorali, che tenga presente le diversità delle parrocchie ed i problemi delle stesse. Alcuni passi si stanno già affrontando come la pastorale giovanile che per l'iniziazione cristiana e le proposte estive per i ragazzi di fatto viene già unificata per tre parrocchie S. Galdino, S. Lorenzo e S. Nicolao nella sede di S. Nicolao. Molte altre iniziative vengono già svolte nell'ambito dell'Unità Pastorale (Caritas, gruppi missionari, pastorale familiare, gruppi terza età, ecc). Dal punto di vista organizzativo ci saranno alcune innovazioni, come l'Equipe per la Pastorale Giovanile, il Centro giovanile, la costituzione di un Direttivo con un Parroco moderatore/decano e con la presenza di uno o più laici.

I nostri sacerdoti stanno già vivendo tra loro lo spirito di comunione, lavorando e collaborando insieme.

Renata

UNA GUIDA PER LA NOSTRA QUARESIMA

Il nostro card. Dionigi Tettamanzi ogni martedì, alla televisione e per via radio, ci ha proposto la Parola del Signore e ci ha invitato a riflettere, a mettere in gioco la nostra vita e a riconoscere l'opera continua della grazia che sostiene il cammino spesso faticoso in un mondo sempre più confuso e complesso.

Davvero sorprendente risulta il desiderio e la capacità del nostro Vescovo di avvicinare la sua gente (giovani, adulti, persone che hanno lasciato il mondo del lavoro...) nei diversi luoghi. La riflessione del Cardinale è stata riproposta su Internet, dove era possibile inviargli interrogativi, riflessioni, richieste di aiuto a cui si impegnava a dare risposta il giorno seguente. Il dialogo - non possibile in termini di tempo il martedì sera — può essere comunque realizzato in modo effettivo ed efficace: la Chiesa di Milano è dunque accanto a tutti i suoi fedeli.

A partire dal tema, "Ricolmi dello Spirito", tre sono state le parole chiave: battesimo, morale, Spirito. Siamo stati invitati a rivivere la ricchezza ricevuta nel Battesimo, quando siamo diventati figli e messi in grado di percorrere un cammino di santità. Il percorso ci chiede la capacità di operare delle scelte e di assumere responsabilmente e lungo tutto il tempo della nostra vita quaggiù la traduzione in vita concreta. La morale quindi è stata presentata non più come regola astratta, bensì come ricerca della verità, del bene e del bello, guidati dalla Parola che ci orienta nelle scelte. Lo Spirito Santo è stato richiamato proprio come colui che ci aiuta costantemente a realizzare con gioia e serenità la nostra piena identità e la solidarietà con i fratelli. Il cammino può essere difficile ma abbiamo la certezza di non procedere da soli.

Siamo così stati invitati a riprendere in profondità la dimensione di fede che ci fa riconoscere ed accettare le nostre fragilità ma insieme ci fa scoprire risorse sempre nuove per collaborare al compimento del Regno, proprio come il Signore da sempre lo ha pensato e lo rende possibile. Ancora una volta rivolgiamo un grande grazie al nostro Cardinale assicurandogli un particolare ricordo nella preghiera.

CINEMACAFFÈ

Negli ultimi tempi i cicli di film proposti al Delfino sono stati molto graditi e seguiti da un buon numero di persone. Siamo convinti che anche il prossimo che inizierà lunedì 20 Aprile troverà uguale accoglienza. Ecco i titoli.

20 Aprile: Un MATRIMONIO All'INGLESE

27 Aprile: Il BAMBINO Con Il PIGIAMA A RIGHE

4 Maggio: Il DUBBIO

11 Maggio: The READER - A VOCE ALTA

18 Maggio: Lo STRANO CASO Di BENJAMIN BUTTON

Sono film di diverso stile e contenuto, ma tutti di grande interesse e di buon successo.

trovare la possibilità di uno spettacolo interessante, a prezzo contenuto e sotto casa non è occasione da sciupare. E nemmeno la possibilità di una serata da vivere insieme ai propri cari o ad amici. Non è cosa da poco. Comunicatelo a tutti quelli che pensate possano essere interessati.

GERMOGLI DI VITA NUOVA!

La croce è un albero secco, è simbolo di morte!

La croce nella Pasqua diviene simbolo di vita nuova, l'albero secco si riempie di germogli.

Quest'anno abbiamo ricevuto all'inizio della quaresima un seme, un seme che è chiamato a morire per dare molto frutto. Abbiamo scritto su quel seme i nostri impegni quaresimali, perchè morendo un poco a noi stessi potessimo fare germogliare il seme della Parola che Dio ha posto in noi.

Con i bambini abbiamo scelto di riconsegnarci ogni settimana il seme, per verificarci ogni settimana sulla fedeltà al nostro impegno. Di settimana in settimana il seme ha fatto il suo percorso di morte per dare la vita, ora ai piedi della croce ci sono spighe di grano ormai mature, altre ancora in crescita, qualche tenero germoglio, e qualche seme che ancora attende di dischiudersi. Immagine del nostro cammino, pieno del desiderio di portare frutto, talvolta ancora affaticato dalle paure, dalle distrazioni, dal fascino di altro ...

DIRE, FARE, DONARE... PERCHE' SIAMO TUTTI FRATELLI

"Di cosa a bisogno l'Armenia? Di tutto. Qualunque cosa ci venga in mente per il nostro uso quotidiano al popolo armeno manca". Questo è l'appello lanciato da don Mario Cuccarollo, sacerdote in Armenia, che l'Unità Pastorale Forlanini ha voluto accogliere in occasione di questa quaresima. Noi catechiste abbiamo pensato che questa sarebbe stata un'ottima occasione per coinvolgere i ragazzi dell'iniziazione cristiana in una grande raccolta di generi alimentari. Accorgersi che tante persone hanno bisogno anche del nostro aiuto e essere disposti a rinunciare a qualcosa a favore loro è sicuramente un buon punto di partenza per essere **germogli di vita nuova**.

La risposta è stata molto positiva, non solo per la quantità di generi alimentari raccolta, ma soprattutto perchè i ragazzi, insieme alle loro famiglie, hanno provato a rinunciare per avere la gioia di donare.

Ancy

Canonizzazione di don Arcangelo Tadini – Roma 26 aprile 2009

Il fondatore delle Suore Operaie, diventa Santo

Don Arcangelo Tadini nacque a Verolanuova (Bs) il 12 ottobre 1846, da famiglia nobile, ma non ha mai ostentato quel privilegio. Riteneva l'umiltà il più grande dono, diceva: se Gesù Cristo non si fosse umiliato nel farsi uomo e Maria con la sua umiltà non avesse attirato su di sé lo sguardo dell'Altissimo, certo non si sarebbe mai compiuta la nostra Redenzione.

Beato Tadini è uno dei pionieri del nuovo apostolato pastorale, ha fatto rinverdire tradizioni, ma soprattutto ha creato nuove iniziative pastorali e sociali, ispirandosi alla famosa "Rerum Novarum".

Le ragazze di Botticino andavano fino a Lonato a lavorare in filanda. Beato Tadini non poteva sopportare tutto quel disagio. Gli venne l'idea, grandiosa per quei tempi, di costruire una filanda a Botticino. Nel 1898 la filanda si apriva e vi entrarono a lavorare tutte le ragazze del paese, ma anche quelle dei paesi vicini, si pensò allora di dare alloggio a queste ultime.

Beato Tadini acquistò quindi una villa in Botticino con i terreni annessi e ne fece un convitto per le operaie. Il Fondatore avvertì la necessità che, tanto in filanda quanto nel convitto, sarebbe stata ottima cosa affiancare delle suore alle ragazze. Nacque così una congregazione di religiose, ispirata alla famiglia di Nazareth, che viveva accanto e condivideva il lavoro delle operaie.

Fu impassibile agli onori, in una fedeltà alla Chiesa e ai suoi superiori, visse in preghiera continua verso Gesù. Le sue opere e le sue virtù eroiche non passarono inosservate e il 5 dicembre 1959 iniziava il processo diocesano del servo di Dio: don Arcangelo Tadini.

UN PO' DI CONTI

Anche la Parrocchia, come ogni famiglia o impresa, non può esimersi dal fare i conti. Il nostro Consiglio per gli Affari Economici ha esposto al Consiglio Pastorale Parrocchiale, nella riunione del 13 gennaio u.s., i conti parrocchiali del 2008, precisando che si tratta di un rendiconto per cassa, come viene richiesto dalla Curia. In parole povere, per tutti quelli come noi poco addentro, si tratta di quello che entra e di quello che esce dal cassetto.

Facendo un raffronto con il 2007, le entrate nel totale si equivalgono. Le uscite sono date dai costi di normale gestione. Le spese più in evidenza: il riscaldamento, i costi per la ristrutturazione degli ambienti parrocchiali e per l'ascensore chiesa/cinema Delfino. Confrontando le entrate e le uscite 2008 abbiamo un disavanzo di € 13.529 e ancora tante spese da affrontare per concludere i lavori. Fortunatamente sia l'oratorio che il cinema/teatro Delfino, che la Polisportiva chiudono con un minimo di attivo, anzi, con il ricavo, l'oratorio si fa carico della manutenzione della sala stampa e delle spese sostenute per la carta che la Parrocchia consuma.

Nella bacheca, in fondo alla chiesa è esposto il rendiconto in forma più dettagliata

E' doveroso ringraziare tutti i parrocchiani che con il loro contributo, considerando giustamente la Parrocchia un bene per tutta la comunità, ne consentono il mantenimento e gli adeguamenti necessari.

Il CPP ha stabilito che, se dovessero insorgere necessità, la quota da destinare a iniziative caritative sarà del 5% delle entrate relative all'anno in corso.

ORARI DELLE CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA SANTA

Martedì, 7 aprile	Ore 9	Celebrazione penitenziale comunitaria e confessioni
	Ore 17	Celebrazione penitenziale comunitaria in Chiesa e Confessioni, con disponibilità fino alla S. Messa delle ore 18.30
	Ore 18.30	S. Messa
Mercoledì, 8 aprile		SS. Messe ore 9-18.30
	Ore 17	Disponibilità in chiesa per le Confessioni
Giovedì Santo, 9 aprile	Ore 9	Lodi
	Ore 15-19	Disponibilità in chiesa per le Confessioni
	Ore 21	S. Messa “nella Cena del Signore”
Venerdì Santo, 10 aprile	Ore 8	Ufficio delle Letture
	Ore 9	Lodi a seguire disponibilità in chiesa per le Confessioni
	Ore 15	Solenne celebrazione della Passione e Morte di Gesù
	Ore 21	Via Crucis interparrocchiale (da S.Galdino a Monluè, passando dal territorio di S.Nicolao) Al termine della Via Crucis <u>celebrazione della Deposizione del Signore</u> in S. Lorenzo; a seguire possibilità di preghiera personale con adorazione della Croce fino alle ore 24.00.
Sabato Santo, 11 aprile	Ore 8	Ufficio delle Letture
	Ore 9	Lodi a seguire disponibilità in chiesa per le Confessioni fino alle ore 12
	Ore 15-19	Disponibilità in chiesa per le Confessioni
	Ore 21	Inizio della solenne Veglia Pasquale
Domenica di Pasqua, 12 aprile		S.S. Messe ore 8-10-11.30-18.
Lunedì dell'Angelo, 13 aprile		S. Messe ore 10-11.30-18.

FAMIGLIA: COSTRUIAMOLA OGNI GIORNO

Una serata per riflettere sorridendo: *Sketch, Musica, Balletti e Barzellette*
Sabato 18 Aprile alle 21 in Delfino una serata SPECIALE per riflettere sulla FAMIGLIA.
L'invito è per tutti: genitori, figli, nonni e amici - L'ingresso è Libero!!!!

Nei giorni scorsi ...

hanno ricevuto il battesimo

Edoardo Amadeo
Matteo Labi

Per comunicare con la Parrocchia:

don Marco Bove tel. 02 714646
don Augusto Bonora tel. 02 714646
don Bernardo Gallazzi tel. 02 7385395
rev.de Suore tel. 02 70100279

Sito Internet: <http://www.sannicolao.it>

Ciclo. in proprio



sono tornati alla Casa del Padre

Fiamma Andreina	Cappelletti ved. Carpeggiani
Giuseppina	Fedeli in Ciceri
Maria	De Pace ved. Vernai
Rina	Papini ved Battini
Romano	Benini
Anna	Salvatores ved. Astengo
Franceschina	Casadio in Calegari
Serena	Bonassi ved Piantoni
Gerardo	Cannavale
Anna	Beretta ved. Montibeller
Stanislao	Zennari
Francesco	Caria
Attilio	Valiati